

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI  
CAPANNOLI, CASCIANA TERME, CHIANNI, LAJATICO, PALAIA,  
PECCIOLI, PONSACCO, TERRICCIOLA  
PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL CATASTO DELLE AREE  
PERCORSE DAL FUOCO**

L'anno duemilasette, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di ottobre presso la sede  
\_\_\_\_\_ sono intervenuti i Sigg.ri:

1. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di Presidente del Centro Intercomunale di  
Protezione Civile della valdera;
2. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di PONSACCO  
(Comune Capofila);
3. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Palaia;
4. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Peccioli;
5. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Lajatico;
6. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Chianni;
7. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Terricciola;
8. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
il quale interviene nel presente atto nella qualità di SINDACO del Comune di Capannoli;

## **Premesso**

Che i Comuni fanno parte del livello ottimale denominato "Valdera" per l'esercizio associato sovracomunale di funzioni e servizi, così come previsto dal programma di riordino territoriale stabilito con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 24 del 16 febbraio 2005;

Che tra gli stessi è in corso un intenso processo di integrazione che prevede la gestione associata di molteplici funzioni in conformità ai principi di cui alla citata L.R. Toscana n. 40/2001;

Che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative, ai sensi dell'art. 33 del Decreto Legislativo 267/2000, realmente incisive sul sistema di svolgimento delle attività e di erogazione dei servizi, rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minore dimensione, in quanto assicura una migliore qualità del servizio, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato ed un contenimento dei costi relativi;

Ritenuto che l'attività di rilascio dei pareri di competenza comunale di cui alla L.R. n. 39/2000, come modificata dalla L.R. n. 1/2003, svolta in modo unitario e coordinato tra gli enti locali consenta notevoli risparmi in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali e un miglioramento dell'efficienza ed efficacia di tale servizio;

Che ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è, quindi, necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del citato Decreto Legislativo;

Che gli Enti sopra individuati hanno già attivato la Gestione Associata della Protezione Civile fin dal 2002 pur non avendo aderito fino ad oggi alle incentivazioni della LR40/01;

Ritenuto di poter valutare in maniera assolutamente positiva tale esperienza associativa in corso;

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante della presente convenzione, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

Si conviene e stipula quanto segue:

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

1. Con la presente convenzione i comuni in oggetto, stabiliscono di gestire in forma associata il catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco, di cui all'art.70 ter della L.R. 21 marzo 2000, n. 39 "Legge Forestale della Toscana".

Denominazione e sede dell'ufficio comune

1. L'ufficio per la gestione associata delle funzioni di competenza dei comuni relative al catasto aree percorse da incendi tra i Comuni assume la denominazione di "UFFICIO CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO IN FORMA ASSOCIATA".

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico, ha per oggetto l'esercizio in forma associata della funzioni di competenza dei Comuni relative al catasto aree percorse dal fuoco.
2. Le parti contraenti gestiranno in forma associata i pareri e le autorizzazioni di competenza comunale di cui alla L.R. n. 39/2000, come modificata dalla L.R. n. 1/2003 ed al relativo Regolamento di attuazione Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 48 (48/R) del 8 agosto 2003.
3. I Comuni con l'approvazione della presente convenzione delegano le funzioni, i procedimenti e le attività relative alla gestione del suddetto servizio al CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DELLA VALDERA presso il COMUNE di PONSACCO, di seguito CIPC.
4. L'Ufficio Associato di cui al precedente comma ha funzioni organicamente distinte da quelle degli altri uffici e servizi dell'Ente ed è posto alle dirette dipendenze del Comune Capofila.

## **Art. 2**

### **Finalità**

1. L'organizzazione del servizio associato deve essere improntata a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.

## **Art. 3**

### **Funzioni**

1. L'Ufficio Associato è chiamato a svolgere i seguenti compiti:
  - istituisce il catasto in oggetto, avvalendosi a tal fine anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, secondo quanto indicato dal comma 2 della legge sopraccitata.

- Inserisce, con la collaborazione dei comuni e del Corpo Forestale dello Stato, le aree percorse dal fuoco negli anni precedenti alla convenzione dalla data di entrata in vigore della legge, compatibilmente con i dati disponibili;
- aggiorna periodicamente il catasto;
- trasmette ai comuni il catasto ed i successivi aggiornamenti per le osservazioni e l'esposizione all'Albo Comunale, riceve dai comuni eventuali osservazioni e redige il Catasto in forma definitiva.

## **ART. 4**

### **Consulta dei Sindaci – Comitato di Gestione**

1. E' istituita la Consulta dei Sindaci, composta dai Sindaci dei Comuni stessi o da loro delegati e presieduta e convocata da un Presidente, che, per funzionalità ed economicità, coincide con la struttura del Comitato di Gestione attivato per la gestione del servizio Protezione Civile (Comitato di Gestione del CIPC).

Le adunanze del Comitato di Gestione/Consulta non sono valide se non interviene almeno la metà più uno dei membri del Comitato/Consulta stesso; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

2. Il Comitato di Gestione del CIPC:
  - esercita funzioni di vigilanza sulla costituzione e sull'attività dell'Ufficio Associato e sulla gestione delle risorse necessarie al funzionamento;
  - delibera, a maggioranza semplice, il programma delle attività da svolgere ogni anno e lo approva, di norma entro il 31 dicembre di ciascun anno, quantificando le risorse necessarie a finanziarlo.
3. Particolari esigenze, non previste nel programma annuale possono essere soddisfatte dall'Ufficio Associato, secondo le modalità concordate di volta in volta con il Comitato di Gestione del CIPC, previa indicazione, se necessario, delle ulteriori risorse utilizzabili.
4. Alle sedute del Comitato di Gestione del CIPC possono essere invitati a partecipare i Segretari, dipendenti o consulenti degli Enti.

## **ART. 5**

### **Dotazione organica**

1. La responsabilità e la dotazione organica dell'Ufficio Associato sarà determinata dal CIPC, su proposta del Comitato di Gestione del CIPC di cui al precedente articolo.
2. Gli eventuali rapporti di lavoro, gli incarichi, i contratti, le procedure di selezione o reclutamento saranno determinati dalla CIPC, su indicazione del Comitato di Gestione del CIPC.
3. Gli Enti associati concordano nel ritenere che, laddove possibile, dovrà essere privilegiato e incentivato, anche mediante appositi percorsi formativi e riqualificativi, l'utilizzo di professionalità esistenti presso gli Enti, finanche, se necessario, mediante l'attivazione della forma del comando.
4. La dotazione organica di cui al comma 1 potrà subire variazioni, sia in termini qualitativi che quantitativi, in relazione alle esigenze della struttura, previa indicazione del Comitato di Gestione del CIPC.
5. Potranno essere costituiti rapporti di lavoro a tempo indeterminato per il funzionamento dell'Ufficio Associato.

## **ART. 6**

### **Beni, dotazione tecnica ed informatica**

1. Gli Enti associati potranno conferire all'Ufficio Associato beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione dei servizi oggetto della presente convenzione.
2. I beni mobili ed immobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di cessazione del servizio associato o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario.

## **ART. 7**

### **Criteri di ripartizione della spesa**

1. Per il funzionamento dell'Ufficio Associato, gli Enti si impegnano a stanziare annualmente nei propri bilanci di previsione, le somme di propria competenza, tenuto conto delle previsioni di spesa di cui al Programma Annuale previsto dall'articolo 4.

2. Gli oneri finanziari di ciascun Ente saranno definiti dal Comitato di Gestione del CIPC sulla base dei seguenti parametri:
  - numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente;
  - estensione territoriale delle aree boscate;
3. Il costo complessivo per il funzionamento dell'Ufficio Associato, da determinarsi da parte della CIPC, su proposta del Comitato di Gestione del CIPC, sarà quantificato all'inizio di ciascun anno.

## **ART. 8**

### **Rendicontazione delle spese e rapporti finanziari**

1. Il CIPC compilerà con cadenza annuale il rendiconto delle spese sostenute, da inviarsi ai Comuni convenzionati entro il 15 gennaio dell'anno successivo.
2. Ciascun Comune convenzionato provvederà al versamento delle somme occorrenti in base alle seguenti percentuali e scadenze: entro il 30 giugno .
3. Il CIPC si impegna ad attivare tutte le possibili forme di finanziamento e di incentivazione della presente gestione associata.
4. Eventuali contributi ottenuti a tale titolo dovranno essere portati in detrazione in sede di rendicontazione.
5. Qualora i contributi di cui al precedente comma presentassero una eccedenza rispetto al costo complessivo del servizio, le risorse disponibili potranno essere utilizzate per il finanziamento di altre gestioni associate, da determinarsi da parte del Comitato di Gestione del CIPC.

## **Art. 9**

### **Regolamento di funzionamento**

1. Il funzionamento della Struttura Associata è disciplinato da apposito Regolamento, nell'ambito della disciplina generale degli uffici e dei servizi, di cui costituisce parte integrante.

## **ART. 10**

### **Durata**

1. La presente Convenzione a validità di 7 anni.

2. La presente Convenzione è rinnovabile con apposito atto.

## **ART. 11**

### **Recesso**

1. E' possibile recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione da effettuarsi entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole a partire dall'anno successivo.
2. L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti relativamente all'anno in corso, oltre che per le obbligazioni aventi effetti permanenti.
3. Il recesso di un Comune dalla presente Convenzione non fa venire meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Enti.
4. Qualora la facoltà di recesso fosse esercitata dal CIPC, la convenzione conserva la propria validità qualora gli Enti associati individuino, con apposito atto, altro Ente a cui delegare le funzioni oggetto della presente Convenzione.
5. Di comune accordo potrà essere definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati per le finalità previste dalla presente Convenzione.
6. In caso di mancato accordo, il Comitato di Gestione del CIPC procederà a maggioranza.

Comune di PONSACCO (Comune Capofila)

\_\_\_\_\_  
Comune di

\_\_\_\_\_  
Comune di

\_\_\_\_\_  
Comune di

\_\_\_\_\_  
Comune di

\_\_\_\_\_  
Comune di

---

Comune di

---

Comune di

---

Il Presidente del CIPC

---